



---

## TESTI APPROVATI

---

### P8\_TA(2017)0259

#### Richiesta di revoca dell'immunità di Jean-Marie Le Pen

##### Decisione del Parlamento europeo del 14 giugno 2017 sulla richiesta di revoca dell'immunità di Jean-Marie Le Pen (2017/2020(IMM))

*Il Parlamento europeo,*

- vista la richiesta di revoca dell'immunità di Jean-Marie Le Pen, trasmessa il 22 dicembre 2016 dal ministro degli Affari esteri della Repubblica francese, Jean-Jacques Urvoas, in relazione a una richiesta del Procuratore generale presso la Corte d'appello di Parigi, e comunicata in Aula il 16 gennaio 2017,
- avendo ascoltato Jean-Marie Le Pen, a norma dell'articolo 9, paragrafo 6, del suo regolamento,
- visti gli articoli 8 e 9 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea e l'articolo 6, paragrafo 2, dell'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, del 20 settembre 1976,
- viste le sentenze pronunciate dalla Corte di giustizia dell'Unione europea il 12 maggio 1964, 10 luglio 1986, 15 e 21 ottobre 2008, 19 marzo 2010, 6 settembre 2011 e 17 gennaio 2013<sup>1</sup>,
- visto l'articolo 26 della Costituzione della Repubblica francese,
- visti l'articolo 5, paragrafo 2, l'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 9 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione giuridica (A8-0217/2017),

---

<sup>1</sup> Sentenza della Corte di giustizia del 12 maggio 1964, *Wagner/Fohrmann e Krier*, 101/63, ECLI:EU:C:1964:28; sentenza della Corte di giustizia del 10 luglio 1986, *Wybot/Faure e altri*, 149/85, ECLI:EU:C:1986:310; sentenza del Tribunale del 15 ottobre 2008, *Mote/Parlamento*, T-345/05, ECLI:EU:T:2008:440; sentenza della Corte di giustizia del 21 ottobre 2008, *Marra/De Gregorio e Clemente*, C-200/07 e C-201/07, ECLI:EU:C:2008:579; sentenza del Tribunale del 19 marzo 2010, *Gollnisch/Parlamento*, T-42/06, ECLI:EU:T:2010:102; sentenza della Corte di giustizia del 6 settembre 2011, *Patriciello*, C-163/10, ECLI:EU:C:2011:543; sentenza del Tribunale del 17 gennaio 2013, *Gollnisch/Parlamento*, T-346/11 e T-347/11, ECLI:EU:T:2013:23.

- A. considerando che il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Parigi ha chiesto la revoca dell'immunità parlamentare di un deputato al Parlamento europeo, Jean-Marie Le Pen, in relazione ad indagini penali;
- B. considerando che la richiesta del Procuratore generale riguarda l'accusa secondo cui Jean-Marie Le Pen avrebbe rilasciato una dichiarazione durante una trasmissione radio incitando alla discriminazione, all'odio o alla violenza razziale, comportamento che si configura come reato ai sensi del codice penale francese;
- C. considerando che, a norma dell'articolo 26 della Costituzione della Repubblica francese, "nessun membro del Parlamento può essere perseguito, ricercato, arrestato, detenuto o giudicato per opinioni o voti espressi nell'esercizio delle sue funzioni" e che nessun membro del Parlamento "può essere soggetto, in materia penale o correzionale, ad arresto o a qualsiasi altra misura privativa o restrittiva della libertà" senza il consenso del Parlamento;
- D. considerando che l'articolo 8 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea dispone che i membri del Parlamento europeo non possano essere ricercati, detenuti o perseguiti a motivo delle opinioni o dei voti espressi nell'esercizio delle loro funzioni;
- E. considerando che, a norma dell'articolo 5, paragrafo 2, del suo regolamento, l'immunità parlamentare non è un privilegio personale del deputato ma una garanzia di indipendenza del Parlamento in quanto istituzione e dei suoi membri;
- F. considerando che le disposizioni sull'immunità parlamentare vanno interpretate alla luce dei valori, degli obiettivi e dei principi dei trattati;
- G. considerando che, per un deputato europeo, questa insindacabilità copre non soltanto le opinioni espresse dal deputato in riunioni ufficiali del Parlamento, ma anche opinioni espresse altrove, ad esempio nei media, quando esiste "un nesso tra l'opinione formulata e le funzioni parlamentari"<sup>1</sup>;
- H. considerando che non esiste alcun legame tra la dichiarazione contestata e l'attività parlamentare di Jean-Marie Le Pen e che pertanto quest'ultimo non agiva in qualità di deputato al Parlamento europeo;
- I. considerando che, a norma dell'articolo 9 del protocollo n. 7, per la durata delle sessioni del Parlamento europeo, i membri di esso beneficiano, sul territorio nazionale, delle immunità riconosciute ai membri del parlamento del loro paese;
- J. considerando che può essere revocata solo l'immunità di cui all'articolo 9<sup>2</sup>;
- K. considerando che tale immunità è intesa a proteggere il Parlamento e i deputati che lo compongono da procedimenti penali relativi ad attività svolte nell'esercizio del mandato parlamentare, che non possono essere disgiunte da tale mandato;
- L. considerando che, ove tali procedimenti non riguardino l'esercizio delle funzioni parlamentari, l'immunità dovrebbe essere revocata a meno che non risulti che

---

<sup>1</sup> Sentenza *Patriciello*, citata sopra, punto 33.

<sup>2</sup> Sentenza *Marra*, citata sopra, punto 45.

l'intenzione alla base del procedimento giudiziario sia quella di danneggiare l'attività politica di un deputato e di conseguenza l'indipendenza del Parlamento (*fumus persecutionis*);

- M. considerando che, sulla base delle informazioni fornite nella questione in parola, non vi è motivo di sospettare che i procedimenti relativi a Jean-Marie Le Pen siano motivati da un intento di danneggiare la sua attività politica in qualità di deputato al Parlamento europeo;
  - 1. decide di revocare l'immunità di Jean-Marie Le Pen;
  - 2. incarica il suo Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione e la relazione della sua commissione competente all'autorità competente della Repubblica francese e a Jean-Marie Le Pen.